

# Gambarelli cambia l'estate niente bando per i progetti sceglierà l'assessorato

Le prime anticipazioni sugli eventi in città e i criteri di selezione Boltanski, cinema all'aperto in periferia e il ritorno del Bolognetti

ELEONORA CAPELLI

L'assessora Bruna Gambarelli rivoluziona l'estate bolognese: niente bando per la nuova edizione del cartellone di spettacoli che va da giugno a settembre ma assegnazione diretta, con alcuni punti cardine. Il "primo piano" riservato all'artista Christian Boltanski, nel decimo anniversario dell'inaugurazione del museo della memoria di Ustica. Il cinema all'aperto itinerante nei vari quartieri, oltre al maxi schermo di piazza Maggiore, con l'idea di una sorta di "fungoncino delle stelle" per le proiezioni nei diversi luoghi della città, operazione che si inserisce nella più generale attenzione alle periferie. I punti nevralgici dell'estate saranno 11 luoghi, dedicati alle iniziative che il Comune sceglierà direttamente.

La consuetudine del bando per selezionare le attività estive



era stata anticipata dall'assessore Alberto Ronchi ai primi mesi dell'anno per poter permettere una programmazione più tranquilla. Negli ultimi anni, quindi, i primi giorni di marzo erano quelli in cui si raccoglievano tutte le manifestazioni di interesse arrivate in Comune, pronte per essere trasformate in un vero e proprio cartellone

entro la metà di aprile. In questa stagione il bando era già stato aperto e chiuso, ma quest'anno non se ne è vista traccia e dalle prime riunioni operative si è avuta la conferma dell'importante novità.

Tradizionalmente questo era il momento dell'anno in cui fiorivano le proposte di intrattenimento "sotto le stelle". Nel

ASSESSORA

A sinistra Bruna Gambarelli, assessora alla cultura. A destra, il museo di Ustica con le installazioni sonore di Boltanski, artista che sarà al centro del programma estivo in città da giugno a settembre

2013 arrivarono 102 progetti a Palazzo d'Accursio, poi ne furono scelti una ventina, l'anno precedente arrivarono ben 182, di cui poi ne vennero selezionati una quarantina. Negli anni la formula dell'estate è di volta in volta cambiata, ma finora non si era mai intaccato il meccanismo che aveva portato nel 2014 a raccogliere 56 proposte, di cui

poi ne furono selezionate 25 e finanziare 21, mentre nel 2015 vennero presentati 75 progetti. L'anno scorso, infine, si raccolsero 26 progetti con 59 idee selezionate per animare le serate estive bolognesi.

Esce dal "coro" il quadriportico di vicolo Bolognetti per cui il quartiere Santo Stefano farà un avviso pubblico rivolto ad asso-

ciazioni e organizzazioni di volontariato, ma con precisi paletti. Gli intrattenimenti dovranno finire entro le 23.30, mentre non si potranno somministrare bevande in contenitori di vetro e l'eventuale biglietto di ingresso non potrà superare i 15 euro. Chi otterrà l'assegnazione di questo spazio, inoltre, dovrà «presidiare tramite servizio di

vigilanza l'area destinata alle attività in questione e l'area immediatamente circostante».

Ma al di là dei singoli spazi, l'artista francese Christian Boltanski già si annuncia come il grande protagonista dell'estate bolognese. Tutto ruota attorno alla data del 27 giugno, che nel 2007 vide l'inaugurazione del museo della memoria per ri-

cordare le vittime delle strage Ustica. Già in calendario una mostra al Mambo curata da Danilo Eccher, che curò una mostra di Boltanski alla Gam nel 1997, e uno spettacolo all'arena del Sole, con la cifra sperimentale dell'installazione che contraddistingue l'artista contemporaneo.



GLI EVENTI



IL CINEMA

Non più solo in piazza ma anche in periferia



L'ARTISTA

Boltanski sarà al centro dell'estate



BOLOGNETTI

Torna vicolo Bolognetti, l'anno scorso fermo, ma solo fino alle 23,30